



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Laurea magistrale a ciclo unico in:	Giurisprudenza (<i>Law</i>)
Classe:	LMG/01 – Giurisprudenza
Facoltà:	Giurisprudenza

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza appartenente alla classe delle lauree magistrali a ciclo unico LMG/01 - Giurisprudenza, istituito ed attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/2004 a partire dall'anno 2009/2010 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona.

Art. 2 - Finalità

1. Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza mira a fornire le conoscenze necessarie all'esercizio delle professioni legali e della dirigenza, negli ambiti forense, internazionale e gestionale privato e pubblico.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Obiettivo formativo del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza è di offrire i saperi, i metodi e le tecniche adeguati a far conseguire i livelli di conoscenza necessari ad una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali.

2. A tal fine verrà fornita una preparazione idonea a far acquisire agli studenti la piena capacità di analisi e combinazione delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta ed orale le linee di ragionamento e di argomentazione necessarie ad una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e fattispecie.

3. Degli studenti, che dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (con riferimento anche ai lessici disciplinari), sarà curata in particolare la formazione giuridica in ambito internazionale ed economico-gestionale.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

1. *Conoscenza e capacità di comprensione*: il laureato dovrà acquisire la capacità di analisi, comprensione e comparazione delle norme giuridiche. Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove svolte prevalentemente in forma orale volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*: il laureato dovrà acquisire la capacità di impostare, in forma scritta e orale, questioni giuridiche attraverso le corrette linee di ragionamento e argomentazione.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove orali e/o scritte, volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

3. *Autonomia di giudizio*: il laureato dovrà essere in grado di esprimere giudizi e argomentazioni, in forma scritta e orale, relativamente a casi e fattispecie giuridiche analizzate. L'acquisizione di tali capacità sarà valutata mediante le modalità già utilizzate per la verifica della conoscenza e capacità di comprensione e in sede di prova finale.

4. *Abilità comunicative*: il laureato dovrà acquisire abilità oratorie e di argomentazione, con attenzione anche agli aspetti della dialettica e della retorica, capacità di espressione anche mediante l'utilizzo di una lingua dell'Unione Europea (con riferimento inoltre alla terminologia giuridica).

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni; per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il Centro Linguistico di Ateneo.

5. *Capacità di apprendimento*: il laureato dovrà acquisire una forma mentis in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze.

La verifica della compiuta formazione dello studioso sarà effettuata in sede di prova finale.

Art. 5 - Accesso a studi ulteriori

1 Il laureato potrà accedere alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, a dottorati di ricerca e a master di 2° livello.

Art. 6 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il laureato potrà inoltre aver accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato), alla dirigenza in amministrazioni private e pubbliche.
2. Potrà svolgere attività professionali nelle organizzazioni private e pubbliche, specie nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali.
3. Il corso, secondo le indicazioni dei codici istat, prepara alle professioni di: procuratori legali ed avvocati, magistrati, notai, ambasciatori, ministri plenipotenziari ed altri dirigenti della carriera diplomatica, esperti legali in imprese o enti pubblici.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

1. Ciascun credito corrisponde a 25 ore. Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza prevede due tipologie di attività didattica:
 - a) lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
 - b) esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente).
2. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame, verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
3. Gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si svolgono attraverso lezioni, seminari ed esercitazioni. Le lezioni degli insegnamenti di 9 crediti sono tenute in sei ore settimanali collocate in almeno tre giorni distinti della settimana, mentre le lezioni degli insegnamenti di 6 crediti sono tenute in quattro ore settimanali collocate in almeno due giorni distinti della settimana, secondo l'orario approvato dal Consiglio di Facoltà entro il mese di settembre e immediatamente comunicato agli studenti mediante affissione all'albo e pubblicazione nel sito Web della Facoltà. Nella predisposizione dell'orario si terrà conto dell'esigenza che sia assicurata agli studenti una adeguata ripartizione dei tempi di frequenza e di studio.
4. Ciascun titolare di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni e ad annotarle nell'apposito registro, indicando data e ora dell'attività svolta ed apponendo la sua firma. Al termine del corso, il registro deve essere consegnato alla struttura didattica. In caso di assenza, il docente deve avvertire tempestivamente la struttura didattica e comunicare, al più presto, il giorno e l'ora nei quali la lezione sarà recuperata.
5. Le lezioni possono essere integrate da seminari e da esercitazioni. Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di laurea, formula annualmente il programma delle attività formative fra le quali lo studente potrà operare la sua scelta.

Art. 8 – Programmazione didattica

1. Entro e non oltre il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio di Facoltà programma le attività formative del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza per il successivo anno accademico. Affida ai docenti i compiti formativi, stabilendo l'articolazione delle attività didattiche e il connesso orario, nonché le attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi.

Art. 9 – Calendario didattico

1. L'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre. I periodi di lezione sono due: il primo, dalla prima settimana di ottobre alla terza settimana di dicembre, il secondo, dalla seconda settimana di febbraio alla prima settimana di maggio. Nei periodi dedicati alle lezioni non si possono svolgere esami o accertamenti parziali di profitto.
 2. Gli insegnamenti hanno durata semestrale. Ciascun insegnamento può essere articolato in moduli con distinta denominazione. Gli insegnamenti sono collocati in modo numericamente equilibrato nei due semestri di ciascun anno accademico.
 3. Gli esami di profitto si tengono in tre sessioni, estiva, autunnale ed invernale: la sessione estiva, nella quale sono previsti tre appelli per ciascun esame, va dalla seconda settimana di maggio alla seconda settimana di luglio; la sessione autunnale, che prevede due appelli, va dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di settembre; la sessione invernale, che prevede due appelli, va dalla seconda settimana di gennaio alla prima settimana di febbraio.
- Inoltre per gli studenti fuori corso sono previsti due appelli straordinari d'esame da collocarsi nella settimana antecedente rispettivamente le vacanze natalizie e pasquali.
- Le date degli esami possono essere variate, ma non anticipate, solo con l'autorizzazione del Preside e garantendo ampia informazione agli studenti.

4. Le sessioni di laurea sono tre e si svolgono, di regola, entro la fine di ciascuna delle sessioni degli esami di profitto: fra il secondo ed il terzo appello per la sessione estiva e fra il primo e il secondo della sessione autunnale e invernale. A queste si aggiungono due sessioni di laurea straordinarie che si svolgono, di regola, nei mesi di ottobre e di marzo.

Art. 10 – Piano didattico

1. Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si articola in 29 insegnamenti, di cui 24 fondamentali e 5 a scelta.

Art. 11 - Requisiti di ammissione al corso

1. Per accedere al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza gli studenti devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo straniero.

2. Sono richieste come necessarie per il percorso di studio proposto capacità di analisi e comprensione testi, che verranno verificate attraverso prove oggettive. Per coloro che non abbiano superato tali prove, è prevista l'attivazione di corsi e/o laboratori.

La Facoltà promuove lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono al corso di laurea.

3. Tempi, modalità e contenuti di tali prove, delle eventuali attività propedeutiche e didattiche integrative saranno fissati da apposita delibera del Consiglio di Facoltà da approvarsi entro il 30 giugno di ogni anno, su proposta della Commissione permanente e paritetica per la didattica di Facoltà.

Art. 12 - Esami di profitto e Commissioni esami di profitto

1. Ciascuno degli insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si conclude con un esame, che lo studente sostiene, negli appelli previsti dal calendario accademico della Facoltà, alla presenza di una Commissione, composta dal docente ufficiale dell'insegnamento, che la presiede e da almeno un altro Professore, o Ricercatore, o cultore della materia. Qualora la Commissione sia composta dal Presidente e da due o più componenti, può articolarsi in sottocommissioni costituite dal Presidente e da un componente. Il Preside procede alla nomina delle Commissioni d'esame all'inizio di ogni anno accademico.

2. La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta la attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

3. L'esame può svolgersi in una unica prova come colloquio. Eventuali prove scritte devono avere il solo valore di elementi di valutazione e non quello di preclusione del colloquio. Le prove orali di esame sono pubbliche. Qualora l'insegnamento sia suddiviso in moduli è prevista una sola prova verbalizzante, sono tuttavia consentiti accertamenti per ciascun modulo nell'ambito delle sessioni ordinarie degli esami. Non esiste numero massimo di esami di profitto che lo studente può sostenere nelle singole sessioni.

4. I verbali degli esami devono essere tempestivamente consegnati a cura di ciascun Presidente della Commissione di esami alla Segreteria Didattica di Facoltà, subito dopo la chiusura dell'appello. I cedolini degli esami, debitamente compilati e firmati, saranno trasmessi a cura della Segreteria Didattica di Facoltà alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti – Area Segreterie Studenti.

Art. 13 - Attività formative a scelta dello studente (lett. d)

Le attività che consentono l'acquisizione dei crediti riservati alle attività formative a libera scelta dello studente sono le seguenti:

- Un insegnamento previsto nell'elenco delle attività formative (lett. d) allegato al piano didattico del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- Un insegnamento attivato nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- Un insegnamento attivato in un corso di laurea di altra Facoltà, non impartito nell'ambito dei corsi di laurea della Facoltà: il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà subordinato alla preventiva presentazione di coerenti programmi formativi valutati dalla Commissione Didattica.
- Attività formative organizzate dai singoli docenti della Facoltà: previa approvazione del Consiglio di Facoltà ad esse verrà attribuito, dopo un'apposita verifica, un credito per ogni 6 ore di frequenza obbligatoria;
- Attività formative che implicano la partecipazione a convegni o seminari organizzati sotto il "logo" della Facoltà: devono essere preventivamente concordate con un docente di riferimento della Facoltà; un credito per ogni giornata di convegno o di seminario si acquista dopo l'approvazione da parte del

docente di riferimento di una breve relazione che dimostri l'avvenuta fruizione culturale del tema del convegno o del seminario.

Art. 14 – Conoscenze linguistiche (lett. e)

1. La Facoltà attribuisce 3 CFU agli studenti in possesso del Livello B1 di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) rilasciato dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Verona, e agli studenti che abbiano superato l'esame dell'insegnamento di lingua straniera attivato in Facoltà.
2. L'insegnamento di lingua straniera attivato in Facoltà di complessivi 3 cfu è articolato in 1 credito di lezioni e 2 crediti di laboratorio.
3. L'eventuale riconoscimento di crediti per la conoscenza di lingue straniere non espressamente previste sarà sottoposto, previa presentazione di apposita richiesta al Preside della Facoltà, alla valutazione della Commissione permanente e paritetica per la Didattica.

Art. 15 – Informatica (lett. f)

1. L'insegnamento di Informatica attivato in Facoltà di complessivi 3 cfu è articolato in 1 credito di lezioni e 2 crediti di laboratorio.
2. L'eventuale attribuzione di crediti per abilità informatiche mediante il riconoscimento di attestati di partecipazione a corsi esterni o del patentino ECDL sarà sottoposto, previa presentazione di apposita richiesta al Preside della Facoltà, alla valutazione della Commissione permanente e paritetica per la Didattica.

Art. 16 - Tirocini e stage

1. Le attività di tirocinio e stage sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare attività per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche di interesse professionale.
2. Le attività di cui al comma 1 sono svolte sotto la diretta responsabilità di un singolo docente presso studi professionali, enti della pubblica amministrazione, aziende accreditate dall'Ateneo veronese.
3. I crediti maturati in seguito ad attività di tirocinio e stage saranno attribuiti secondo quanto disposto nel dettaglio dal "Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti maturati negli *stage* universitari", emanato con D.R.573/2003 del 17.03.2003.

Art. 17 - Propedeuticità degli insegnamenti

1. L'esame nelle materie seguenti del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza potrà essere sostenuto solo se si è superato quello nelle materie indicate (fra parentesi) a fianco di ciascuna di esse:

Contabilità degli enti pubblici (Diritto amministrativo 2);
Diritto amministrativo 1 (Diritto costituzionale);
Diritto amministrativo 2 (Istituzioni di diritto privato, Diritto amministrativo 1);
Diritto bancario e degli intermediari finanziari (Diritto commerciale);
Diritto canonico ed ecclesiastico (Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale);
Diritto civile 1 (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano);
Diritto civile 2 (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano);
Diritto civile progredito (Diritto civile 1 e Diritto civile 2)
Diritto commerciale (Istituzioni di diritto privato);
Diritto costituzionale 2 (Diritto costituzionale);
Diritto costituzionale comparato (Diritto pubblico comparato);
Diritto costituzionale dell'informazione giornalistica (Diritto costituzionale);
Diritto costituzionale italiano ed europeo (Diritto costituzionale);
Diritto dei beni culturali ed ambientali (Diritto amministrativo 2);
Diritto del commercio internazionale (Diritto civile 1 e Diritto civile 2);
Diritto del lavoro (Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale);
Diritto dell'esecuzione penale (Diritto penale 1);
Diritto dell'edilizia e dell'urbanistica (Diritto amministrativo 2);
Diritto patrimoniale della famiglia (Istituzioni di diritto privato);
Diritto delle società (Diritto commerciale);
Diritto delle successioni (Istituzioni di diritto privato);
Diritto dell'Unione Europea (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);
Diritto dei trasporti e della logistica (Istituzioni di diritto privato);
Diritto fallimentare (Diritto commerciale);
Diritto internazionale (Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale);

Diritto internazionale privato e processuale (Diritto internazionale);
 Diritto patrimoniale della famiglia (Diritto civile 1);
 Diritto penale 1 (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);
 Diritto penale 2 (Diritto penale 1);
 Diritto penale dell'economia (Diritto penale 1);
 Diritto penale dell'informatica (Diritto penale 1);
 Diritto penale progredito (Diritto penale 1);
 Diritto privato comparato (Istituzioni di diritto privato);
 Diritto privato europeo (Diritto dell'Unione Europea);
 Diritto processuale amministrativo (Diritto amministrativo 2);
 Diritto processuale civile (Istituzioni di diritto privato);
 Diritto processuale penale (Diritto penale 1);
 Diritto pubblico comparato (Diritto costituzionale);
 Diritto regionale e degli enti locali (Diritto amministrativo 1);
 Diritto romano (Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato);
 Diritto tributario (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);
 Economia sanitaria (Economia politica);
 Filosofia del diritto 2 (Filosofia del diritto);
 Fondamenti del diritto privato europeo (Istituzioni di diritto romano);
 Fondamenti e modelli nel diritto della vendita (Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato);
 Giustizia costituzionale (Diritto costituzionale);
 Legislazione minorile (Diritto penale 1);
 Legislazione notarile (Diritto amministrativo 1, Diritto civile 1 e Diritto civile 2);
 Logica giuridica (Filosofia del diritto);
 Medicina legale (Diritto penale);
 Metodologia della scienza giuridica (Filosofia del diritto);
 Storia del diritto moderno e contemporaneo (Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato);
 Volontaria giurisdizione (Diritto processuale civile).

2. Il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento dell'esame.

Art. 18 - Prova finale

1. Il Corso di Studi dello studente, che abbia superato tutti gli esami prescritti, si conclude con un esame di laurea, il quale consiste nella discussione di una tesi scritta, preparata dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del piano di studi seguito.
2. Il docente ufficiale assegna l'oggetto della tesi sei mesi prima della data di inizio della sessione in cui si sostiene l'esame di laurea. A tal fine lo studente deve depositare in Segreteria Didattica, entro il termine predetto, apposito modulo, contenente l'indicazione del tema, sottoscritto dal docente.
3. Il Preside nomina, almeno quindici giorni prima della discussione, un correlatore della tesi, su proposta del relatore.
L'esame di laurea si svolge alla presenza di un'apposita Commissione, nominata dal Preside della Facoltà, composta di almeno sette componenti, di cui almeno cinque docenti di ruolo nel corso di laurea, e presieduta dal Professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio.
4. La Commissione formula un giudizio espresso in voti da 66 a 110/110mi. I punti disponibili per la valutazione della Commissione sono al massimo 9, che si aggiungono al punteggio risultante dalla media degli esami sostenuti approssimata per eccesso. Nell'attribuire i 9 punti disponibili, oltre ai punti riferibili al giudizio sulla tesi e sulla relativa discussione, nel numero massimo di 8, la Commissione attribuisce 1 punto qualora lo studente si sia distinto nella sua carriera per almeno una delle seguenti note di merito:
 - a) abbia discusso la tesi in corso (a tal fine, nel computo della durata del corso di studi non si tiene conto dell'eventuale periodo di permanenza all'estero nel quadro del programma Erasmus o di altri programmi di scambio equivalenti qualora lo studente abbia così conseguito almeno 6 CFU - esclusi i crediti attribuiti per la conoscenza della lingua straniera ai sensi dell'art. 21, comma 3 - ovvero abbia effettuato all'estero, nell'ambito dei programmi predetti, ricerche per la tesi di laurea);
 - b) abbia elaborato e discusso la tesi in una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo, tedesco;
 - c) abbia conseguito almeno 5 lodi nelle materie di base e caratterizzanti.
 Al candidato che ottiene il massimo punteggio può, all'unanimità, essere attribuita la lode.
5. Le tesi in versione informatizzata consegnate dai laureandi alla Segreteria Didattica, verranno catalogate e conservate in archivio bibliografico informatico e rese visualizzabili agli utenti decorsi cinque anni dalla discussione.

Art. 19 – Laurea *magistralis honoris causa*

1. La Facoltà di Giurisprudenza può annualmente proporre la concessione di non più di due lauree magistrali *honoris causa* a studiosi insigni e esponenti delle istituzioni pubbliche e private che si siano distinti particolarmente in attività scientifiche o in concrete realizzazioni e che abbiano avuto, con la Facoltà stessa, un significativo collegamento.
2. La laurea *magistralis honoris causa* è consegnata solennemente dal Rettore, alla presenza dei Presidi delle altre Facoltà, del Senato Accademico e del Corpo Accademico della Facoltà.

Art. 20 – Trasferimenti, passaggi, opzioni e riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

1. Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza da Corsi di Laurea magistrale in Giurisprudenza di altre Università per essere iscritti ad un anno successivo al primo debbono aver superato la metà degli esami previsti dal piano degli studi. Il Consiglio di Facoltà delibera i criteri per la convalida degli esami già sostenuti.
2. La Facoltà di Giurisprudenza riconosce i crediti e convalida gli esami relativi a discipline insegnate presso i Corsi di Laurea magistrale in Giurisprudenza di altre Università che abbiano uno sviluppo in crediti-ora o un numero di ore di lezione almeno equivalente ai corrispondenti insegnamenti impartiti presso la Facoltà.
3. Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami relativi a discipline insegnate in Corsi di laurea di altre Facoltà o Università è subordinata ad una integrazione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Facoltà. Le modalità di integrazione o l'eventuale dispensa dalla stessa sono deliberate su proposta del docente interessato. In ogni caso il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami presuppone che la disciplina da integrare abbia uno sviluppo in crediti-ora o un numero di ore di lezione almeno equivalente ai corrispondenti insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza.
4. Il voto riportato negli esami per i quali venga riconosciuta la necessità di integrazione risulta dalla media del voto riportato nell'esame con quello conseguito nell'integrazione.
5. Nel caso di studente iscritto a corsi di studio del vecchio ordinamento il quale opta per corsi di studio del nuovo ordinamento aventi la medesima denominazione, ovvero derivanti da trasformazione di corsi esistenti con diversa denominazione, al fine di individuare l'anno di iscrizione sulla base dei crediti riconosciuti si applicano i seguenti criteri: fino a 22 crediti iscrizione al primo anno; fino a 80 crediti iscrizione al secondo anno; fino a 140 crediti iscrizione al terzo anno; fino a 201 crediti iscrizione al quarto anno; oltre 201 crediti iscrizione al quinto anno.

Art. 21 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero

1. Lo studente che intende seguire un insegnamento presso una Università o Istituto di istruzione universitaria di uno Stato estero, nell'ambito di programmi internazionali o di accordi fra la Facoltà e le corrispondenti strutture didattiche straniere deve presentare domanda alla Segreteria Studenti entro il 31 marzo di ciascun anno.

La domanda viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Facoltà, che delibera sentiti i docenti dei settori scientifico-disciplinari interessati e il Consiglio di Corso di Laurea al fine di poterne valutare la congruenza rispetto agli obiettivi formativi.

2. Lo studente che abbia frequentato le attività didattiche di cui al precedente comma 1 otterrà il riconoscimento degli esami superati ed il voto di questa convertito in trentesimi. Ove, con la approvazione di cui al precedente comma 1, il Consiglio di Facoltà abbia ritenute necessarie delle integrazioni, lo studente sarà tenuto ad effettuarle conseguendo delle valutazioni complessive che terranno conto dell'esito di tali integrazioni.
3. Lo studente del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza che segua il corso e superi l'esame di una disciplina insegnata in lingua straniera si vede attribuiti i 3 crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera.
4. Del periodo di permanenza all'estero nell'ambito dei programmi internazionali di cui al precedente comma 1 si tiene conto anche ai fini di stabilire il punteggio dell'esame di laurea, nei limiti e con le modalità previste nel precedente art. 18, comma 4.

Art. 22 – Forme di tutorato

1. La Facoltà organizza il servizio di tutorato, volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali. Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 23 – Studenti part time

1. Gli studenti possono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza con impegno a tempo parziale.

2. Per gli studenti impegnati a tempo parziale viene approvata una specifica e tassativa articolazione del piano didattico.
3. Lo studente non a tempo pieno è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, fino ad un massimo di 10 anni accademici.
4. Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 24 - Guida dello studente

1. In ogni anno accademico viene pubblicata entro e non oltre il 15 luglio, a cura del Preside della Facoltà, una Guida dello studente, anche in versione informatizzata, contenente il presente Regolamento didattico in vigore, gli insegnamenti impartiti dai vari docenti per ciascun anno di corso, con il relativo programma e l'indicazione dei libri di testo consigliati. La Guida viene distribuita agli studenti gratuitamente.
2. Le informazioni di cui al precedente comma 1 nonché l'orario delle lezioni, l'orario di ricevimento degli studenti e ogni altra notizia utile relativa alle attività didattiche della Facoltà e delle sue strutture scientifiche sono inserite nel sito *Web* della Facoltà.

Art. 25 - Albo della Facoltà e diritto di accesso

1. Viene istituito l'Albo Ufficiale della Facoltà, con apposita bacheca collocata opportunamente nell'androne di ingresso dell'edificio destinato a sede della Facoltà, per l'affissione degli atti ufficiali e di eventuali altri documenti relativi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e a tutte le attività ad esso collegate. Altre bacheche potranno essere aggiunte nei punti più opportuni per esporre avvisi e altre notizie utili.
2. E' garantito il diritto di accesso a qualsiasi documento, comprese le deliberazioni del Consiglio di Facoltà, secondo le disposizioni normative vigenti.

Art. 26 – Docenti del corso di studio

1. Entro il 30 giugno di ogni anno, all'atto della redazione del Manifesto degli Studi, con delibera del Consiglio di Facoltà saranno elaborati gli elenchi dei docenti del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, indicando i requisiti specifici di cui sono in possesso rispetto alle discipline insegnate e le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio. Gli elenchi saranno redatti evidenziando se si tratta di personale strutturato di Ateneo o di personale a contratto.

Art. 27 - Ricevimento studenti

1. I docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, secondo un calendario predisposto annualmente, entro il 30 settembre, approvato dal Preside e comunicato agli studenti mediante affissione all'albo.
2. Durante i periodi dedicati agli esami (di profitto e di laurea), le vacanze estive ed invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso	GIURISPRUDENZA <i>adeguamento di:</i> <i>GIURISPRUDENZA (1013940)</i>
Nome inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G52^2009^PDS0-2009^023091
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 25 novembre 2005 • Giurisprudenza (VERONA cod 53610)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	17/06/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/04/2009
Data di approvazione del senato accademico	14/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenza.univr.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo del corso di laurea magistrale in giurisprudenza è di offrire i saperi, i metodi e le tecniche adeguati a far conseguire i livelli di conoscenza necessari ad una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali.

A tal fine verrà fornita una preparazione idonea a far acquisire agli studenti la piena capacità di analisi e combinazione delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta ed orale le linee di ragionamento e di argomentazione necessarie ad una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e fattispecie.

Degli studenti, che dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente in forma scritta e orale almeno una lingua dell'unione europea oltre l'italiano (con riferimento anche ai lessici disciplinari), sarà curata in particolare la formazione giuridica in ambito internazionale ed economico-gestionale.

QUOTA DI IMPEGNO ORARIO DI STUDIO RISERVATO ALLO STUDENTE

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza prevede due tipologie di attività didattica:

- a) lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
- b) esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

1. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Il laureato dovrà acquisire la capacità di analisi, comprensione e comparazione delle norme giuridiche.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove svolte prevalentemente in forma orale volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

2. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Il laureato dovrà acquisire la capacità di impostare, in forma scritta e orale, questioni giuridiche attraverso le corrette linee di ragionamento e argomentazione.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove orali e/o scritte, volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

3. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il laureato dovrà essere in grado di esprimere giudizi e argomentazioni, in forma scritta e orale, relativamente a casi e fattispecie giuridiche analizzate.

L'acquisizione di tali capacità sarà valutata mediante le modalità già utilizzate per la verifica della conoscenza e capacità di comprensione e in sede di prova finale.

4. ABILITÀ COMUNICATIVE

Il laureato dovrà acquisire di abilità oratorie e di argomentazione, con attenzione anche agli aspetti della dialettica e della retorica, capacità di espressione anche mediante l'utilizzo di una lingua dell'Unione Europea (con riferimento inoltre alla terminologia giuridica).

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni; per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il Centro Linguistico di Ateneo.

5. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Il laureato dovrà acquisire una forma mentis in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze.

La verifica della compiuta formazione dello studioso sarà effettuata in sede di prova finale.

RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (12-01-2009)

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdLMCU in "Giurisprudenza" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa, anche grazie al coinvolgimento delle parti interessate.

Inoltre, il CdS è stato indicato dalla Facoltà come connotato dal requisito qualificante.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Il laureato potrà aver accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato), alla dirigenza in amministrazioni private e pubbliche. Potrà svolgere attività professionali nelle organizzazioni private e pubbliche, specie nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali.

Il corso, secondo le indicazioni dei codici Istat, prepara alle professioni di: procuratori legali ed avvocati, magistrati, notai, ambasciatori, ministri plenipotenziari ed altri dirigenti della carriera diplomatica, esperti legali in imprese o enti pubblici.

Il corso prepara alle professioni di:

2.5.2.1 procuratori legali ed avvocati

2.5.2.4 magistrati

2.5.2.3 notai

1.1.2.1 ambasciatori, ministri plenipotenziari ed altri dirigenti della carriera diplomatica

2.5.2.2 esperti legali in imprese o enti pubblici

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente.

Sono richieste inoltre, come necessarie per il percorso di studio proposto, capacità di analisi di testi e di argomentazione, che saranno verificate attraverso prove oggettive.

La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica verranno indicate nel Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale.

MOTIVAZIONI DELL'INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ AFFINI ED INTEGRATIVE DI SSD GIÀ RICOMPRESI NELLE ATTIVITÀ DI BASE E CARATTERIZZANTI

Tra le attività formative riservate all'autonomia dell'Università (84 crediti) non esistendo nella classe LMG le attività formative affini ed integrative - sono stati inseriti settori scientifico disciplinari già presenti tra le attività formative di base e caratterizzanti in quanto le attività formative di base e caratterizzanti inserite nella classe già comprendono tutti i s.s.d. di ambito giuridico (IUS), il ssd SECS-P/01 Economia politica e il ssd SECS-P/07 Economia aziendale. Tali ssd sono necessari per l'individuazione dei curricula, dal momento che gli insegnamenti che caratterizzano i curricula devono essere necessariamente giuridici, in quanto ciò corrisponde al profilo delle figure professionali alla cui formazione sono indirizzati, ed inoltre devono essere inseriti tra le attività formative affini e integrative (o più propriamente tra le attività riservate all'autonomia dell'Università) in quanto la loro funzione all'interno dei curricula è quella di offrire un completamento rispetto a conoscenze di base e caratterizzanti che si considerano già acquisite, una volta assolti i minimi previsti dalla classe ministeriale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Discussione di una tesi scritta, preparata dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del piano di studi seguito e assegnato dal docente ufficiale

Su proposta del relatore e ove la Commissione di laurea sia in grado di giudicarla la tesi finale può essere compilata e discussa in lingua straniera.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Gli adeguamenti alle osservazioni espresse dal CUN nella seduta del 26-03-09 sono stati inseriti nella sezione: OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	

Totale Attività di Base	90 - 90
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	138 - 138
--	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato SECS-P/07 - Economia aziendale	30	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre		72 - 72

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

RAD chiuso il 14/04/2009

TAF	AMBITO	MIN MUR	MIN MUR	SSD	ANNO - N	INSEGNAMENTI - NOTARILE	CFU - N	AMB	TAF	
A - Di base	Privatistico	86	25	IUS/01 – Diritto privato	1	Istituzioni di diritto privato	9	27	90	
					3	Diritto civile 1	9			
					4	Diritto civile 2	9			
	Storico-giuridico		28	IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità	1	Istituzioni di diritto romano	9	30		
					2	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:				6
						Diritto romano				
						Fondamenti del diritto privato europeo				
					1	Storia del diritto medievale e moderno	9			
	4		Storia del diritto moderno e contemporaneo	6						
	Costituziona-listico		18	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico				18		
					1	Diritto costituzionale	9			
					2	Diritto costituzionale 2	9			
	Filosofico-giuridico		15	IUS/11 – Diritto canonico e diritto ecclesiastico				15		
					1	Filosofia del diritto	9			
					4	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:				6
Filosofia del diritto 2										
		IUS/20 – Filosofia del diritto		Metodologia della scienza giuridica						
	Laburistico	130	12	IUS/07 – Diritto del lavoro			15	138		
				IUS/07 – Diritto del lavoro	3	Diritto del lavoro			15	
	Penalistico		15	IUS/17 – Diritto penale	3	Diritto penale 2	9		18	
					2	Diritto penale 1	9			
	Comparatisti-co		9	IUS/02 – Diritto privato comparato IUS/21 – Diritto pubblico comparato	2	Un insegnamento a scelta:			9	
						Diritto privato comparato				
						Diritto pubblico comparato				
	Comunitari-sti-co		9	IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	2	Diritto dell'Unione Europea	9		9	
	Commerciali-stico		15	IUS/04 – Diritto commerciale					15	
					3	Diritto commerciale	15			
	Amministra-ti-vistico		18	IUS/10 – Diritto amministrativo	2	Diritto amministrativo 1	9		18	
					3	Diritto amministrativo 2	9			

B - Caratterizzanti	Internazionale		9	IUS/13 – Diritto internazionale	2	Diritto internazionale	9	9	
	Processual-civile		14	IUS/15 – Diritto processuale civile	4	Diritto processuale civile (biennale)	15		15
	Processual-penale		14	IUS/16 – Diritto processuale penale	4	Diritto processuale penale (biennale)	15		
	Economico e pubblicistico		15	IUS/12 – Diritto tributario (min cfu=5)	4	Diritto tributario	6	15	
				SECS-P/01 – Economia politica	1	Economia politica	9		
				SECS-P/02 – Politica economica					
				SECS-P/03 – Scienza delle finanze					
				SECS-P/07 – Economia aziendale					
				SECS-S/01 - Statistica					
Autonomia dell'Università	Autonomia dell'Università			IUS/01 – Diritto privato	5	Cinque insegnamenti a scelta tra i seguenti:	30	30	
						Diritto civile progredito			
						Diritto patrimoniale della famiglia			
						Diritto delle successioni			
						Diritto della pubblicità immobiliare			
						Legislazione notarile			
						Diritto penale progredito			
						Diritto penale dell'economia			
						Diritto penale dell'informatica			
						Diritto delle società			
						Diritto dell'economia			
						Diritto del turismo			
						Diritto dei trasporti e della logistica			
						Diritto del lavoro dell'Unione Europea			
						Giustizia costituzionale			
						Diritto costituzionale dell'informazione giornalistica			
						Diritto processuale amministrativo			
						Diritto regionale e degli enti locali			
						Diritto dei beni culturali ed ambientali			
						Diritto dell'edilizia e dell'urbanistica			
	Diritto canonico ed ecclesiastico								
	Diritto del commercio internazionale								
	Diritto internazionale privato e processuale								
	Diritto internazionale progredito								
	Diritto delle organizzazioni internazionali								
	Diritto dell'Unione Europea progredito								
	Volontaria giurisdizione								
	Diritto dell'esecuzione penale								
	Fondamenti e modelli nel diritto della vendita								

R - CFU riservati all'au	CFU riservati all'autono	72	72	IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno		Storia delle codificazioni e costituzioni moderne			
				IUS/20 – Filosofia del diritto		Logica giuridica			
				IUS/21 – Diritto pubblico comparato		Diritto costituzionale comparato			
				IUS/02 – Diritto privato comparato		Diritto privato europeo			
						Economia aziendale			
				SECS-P/07 – Economia aziendale		Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche			
				LETT. D - Attività formative a scelta	4	Attività Formative a scelta e/o 1/2 insegnamento a scelta (elenco esemplificativo)	6	12	
				LETT. D - Attività formative a scelta	5	Attività Formative a scelta e/o 1/2 insegnamento a scelta (elenco esemplificativo)	6		
				Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	3	Terminologia giuridica di una lingua straniera	3	27	
					5	tesi	24		
				LETT. F - Informatica	1	Informatica	3	3	
							Totale	300	300

Attività formative del piano

Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività																						
1	A	1°	9	Diritto costituzionale (IUS/08)																						
2	B	1°	9	Economia politica (SECS-P/01)																						
3	A	1°	9	Filosofia del diritto (IUS/20)																						
4	F	1°	3	Informatica (INF/01)																						
5	A	1°	9	Istituzioni di diritto privato (IUS/01)																						
6	A	1°	9	Istituzioni di diritto romano (IUS/18)																						
7	A	1°	9	Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19)																						
8	B	2°	9	Diritto amministrativo 1 (IUS/10)																						
9	A	2°	9	Diritto costituzionale 2 (IUS/08)																						
10	B	2°	9	Diritto dell'unione europea (IUS/14)																						
11	B	2°	9	Diritto internazionale (IUS/13)																						
12	B	2°	9	Diritto penale I (IUS/17)																						
13	B	2°	9	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Insegnamenti disponibili</th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Diritto privato comparato (IUS/02)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Diritto pubblico comparato (IUS/21)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Insegnamenti disponibili				Diritto privato comparato (IUS/02)				Diritto pubblico comparato (IUS/21)												
Insegnamenti disponibili																										
Diritto privato comparato (IUS/02)																										
Diritto pubblico comparato (IUS/21)																										
14	A	2°	6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Insegnamenti disponibili</th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Diritto romano (IUS/18)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondamenti del diritto privato europeo (IUS/18)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Insegnamenti disponibili				Diritto romano (IUS/18)				Fondamenti del diritto privato europeo (IUS/18)												
Insegnamenti disponibili																										
Diritto romano (IUS/18)																										
Fondamenti del diritto privato europeo (IUS/18)																										
15	B	3°	9	Diritto amministrativo 2 (IUS/10)																						
16	A	3°	9	Diritto civile I (IUS/01)																						
17	B	3°	15	Diritto commerciale (IUS/04)																						
18	B	3°	15	Diritto del lavoro (IUS/07)																						
19	B	3°	9	Diritto penale 2 (IUS/17)																						
20	E	3°	3	Terminologia giuridica di una lingua straniera:	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Insegnamenti disponibili</th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lingua francese (-)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Lingua inglese (-)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Lingua spagnola (-)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Lingua tedesca (-)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Insegnamenti disponibili				Lingua francese (-)				Lingua inglese (-)				Lingua spagnola (-)				Lingua tedesca (-)				
Insegnamenti disponibili																										
Lingua francese (-)																										
Lingua inglese (-)																										
Lingua spagnola (-)																										
Lingua tedesca (-)																										
21	A	4°	9	Diritto civile II (IUS/01)																						
22	B	4°	15	Diritto processuale civile (IUS/15)																						
23	B	4°	15	Diritto processuale penale (IUS/16)																						
24	B	4°	6	Diritto tributario (IUS/12)																						
25	A	4°	6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Insegnamenti disponibili</th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Filosofia del diritto 2 (IUS/20)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Metodologia della scienza giuridica (IUS/20)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Insegnamenti disponibili				Filosofia del diritto 2 (IUS/20)				Metodologia della scienza giuridica (IUS/20)												
Insegnamenti disponibili																										
Filosofia del diritto 2 (IUS/20)																										
Metodologia della scienza giuridica (IUS/20)																										
26	A	4°	6	Storia del diritto moderno e contemporaneo (IUS/19)																						

Attività formative del piano

Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività		
27	D	4°	6	Attività formative a scelta e/o un insegnamento a scelta		
28	R	5°	30	Cinque insegnamenti a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	
					Diritto canonico ed ecclesiastico (IUS/11)	
					Diritto civile progredito (IUS/01)	
					Diritto costituzionale comparato (IUS/21)	
					Diritto costituzionale dell'informazione giornalistica (IUS/08)	
					Diritto dei beni culturali ed ambientali (IUS/10)	
					Diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06)	
					Diritto del commercio internazionale (IUS/13)	
					Diritto della pubblicità immobiliare (IUS/01)	
					Diritto del lavoro dell'unione europea (IUS/07)	
					Diritto dell'economia (IUS/05)	
					Diritto dell'edilizia e dell'urbanistica (IUS/10)	
					Diritto delle organizzazioni internazionali (IUS/13)	
					Diritto dell'esecuzione penale (IUS/16)	
					Diritto delle società (IUS/04)	
					Diritto delle successioni (IUS/01)	
					Diritto dell'Unione Europea progredito (IUS/14)	
					Diritto del turismo (IUS/06)	
					Diritto internazionale privato e processuale (IUS/13)	
					Diritto internazionale progredito (IUS/13)	
Diritto patrimoniale della famiglia (IUS/01)						
Diritto penale dell'economia (IUS/17)						
Diritto penale dell'informatica (IUS/17)						
Diritto penale progredito						

Attività formative del piano

Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività
				(IUS/17)
				Diritto privato europeo (IUS/02)
				Diritto processuale amministrativo (IUS/10)
				Diritto regionale e degli enti locali (IUS/10)
				Economia aziendale (SECS-P/07)
				Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (SECS-P/07)
				Fondamenti e modelli nel diritto della vendita (IUS/18)
				Giustizia costituzionale (IUS/08)
				Legislazione notarile (IUS/01)
				Logica giuridica (IUS/20)
				Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne (IUS/19)
				Volontaria giurisdizione (IUS/15)
29	D	5°	6	Attività formative a scelta e/o un insegnamento a scelta
30	E	5°	24	Prova finale (-)